

## COMUNE DI GIARDINI NAXOS

**OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO- PARTE ECONOMICA 2010 e 2011.** (Circolare MEF- RGS nr.25 del 19/07/2012)

Il dipartimento della RGS, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo nr.165/2001, d'intesa con il dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto gli schemi standard di relazione tecnico-finanziaria e relazione illustrativa che dovranno essere allegati ai contratti integrativi e che dovranno essere pubblicati in modo permanente sui rispettivi siti istituzionali al fine di assicurare trasparenza ed informazione sugli atti relativi alla specifica contrattazione.

La presente relazione accompagna la bozza di ipotesi CCDI per l'anno 2010 e 2011, siglata in data 10/09/2012.

Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data sottoscrizione	10 SETTEMBRE 2012
Periodo temporale di vigenza	L'accordo ha durata biennale e concerne il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011.
Composizione della delegazione trattante	<p>La delegazione trattante è composta: – per la parte pubblica dal:                      Presidente – Dott.ssa Calabrese Giuseppa                      Componenti: tutti i responsabili di Area titolari di posizione organizzativa di seguito elencati:                      Ferraro Alfredo, La Maestra Sebastiano, Ilacqua Rosa e Lo Cascio Alfio.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CISL – UIL – CSA – CGIL – DICCAP</p> <p>Firmatari dell'ipotesi di accordo decentrato:                      –per la parte pubblica                      Presidente – Calabrese Giuseppa                      –Componenti: Ferraro Alfredo, La Maestra Sebastiano, Ilacqua Rosa e Lo Cascio Alfio.                      –per la parte sindacale                      Sturiale Carmelina e e Consoli Francesco (RSU – CGIL) ,                      Gugliotta Basilio e Cacciola Venera Maria (RSU – CISL),                      Tizzone Rosario (RSU – DICCAP), Sapia Mario (RSU – UIL)                      Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):                      Carbone Orazio (CISL) – Fucile Francesco (CGIL)–                      Costanzo Francesco (UIL).                      Si precisa che l'accordo è stato siglato da tutte le parti</p>

Soggetti destinatari	Tutto il personale dipendente dell'Ente (Ente senza dirigenti).		
	Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	L'ipotesi di contratto decentrato 2010/2011 tratta la quantificazione e ripartizione/utilizzo delle risorse decentrate integrative di cui all'art. 31, c. 2 e c. 3 del CCNL 22.01.2004, riferito e distinto per le annualità 2010 e 2011, nell'ambito del vigente contratto collettivo decentrato integrativo normativo quadriennio 2006/2009.	
Rispetto dell'iter Adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La presente relazione viene trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti del comune di Giardini Naxos per la certificazione di competenza	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	NON è stato adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del d. lgs. 150/2009 (adempimento non obbligatorio per gli Enti Locali)	
		NON è stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2, del d.lgs. 150/2009 (adempimento non obbligatorio per gli Enti Locali)	
		Per gli obblighi di pubblicazione a cui soggiacciono gli enti locali sono stati pubblicati: il curriculum e la retribuzione del Segretario Generale.	
		Non è stata predisposta la relazione della performance ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs 150/2009 atteso che non è stato adottato il piano delle performance.	
Eventuali osservazioni			

**Modulo 2: Illustrazione dell'articolato del contratto decentrato integrativo**

Articolo	Illustrazione della disposizione, della sua legittimità rispetto ai CCNL ed ai vincoli legislativi.	Illustrazione dei principali effetti attesi sulla qualità quantità dei servizi erogati in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale.
<p>Articolo 1: Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie, indicate all'art. 15 del CCNL 1.04.1999 Per le finalità previste all'art. 17 del medesimo contratto.</p>	<p>L'articolo contiene tutti i dati inerenti la costituzione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività in applicazione dell'art. 31 commi 2 e 3 del CCNL del 22/01/2004.</p> <p>In particolare, la quantificazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2010, non ha registrato l'inserimento di risorse variabili aggiuntive rispetto a quelle stanziante nel 2009, in ogni caso tutte finanziate dalla regione o dallo stato (cfr. riferimenti normativi riportati nella Tabella 1), ad eccezione di quelle destinate all'incentivo per recupero dell'ICI e per la progettazione interna.</p> <p>Quanto alla determinazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa riferita all'anno 2011, è stata data applicazione al disposto di cui all'art.9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010, operando una decurtazione in relazione alle cessazioni di personale intervenute nel 2010.</p> <p>L'articolo dispone, altresì, la ripartizione delle risorse del fondo secondo le indicazioni riportate nelle allegate tabelle 3(2010) e 4(2010); queste ultime distinguono le quote di risorse destinate ad istituti aventi carattere di generalità e natura fissa, da quelle aventi natura variabile.</p> <p>Quanto ai singoli istituti applicati si rinvia alle successive disposizioni dell'articolato contrattuale.</p>	<p>Gli effetti attesi dalla stipulazione del CCDI per l'anno 2010/2011 possono così riassumersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conformità dei contenuti alle disposizioni legislative e contrattuali disciplinanti le materie demandate alla contrattazione decentrata di livello aziendale;</li> <li>- Rispetto dei limiti in tema di contenimento della spesa del personale per l'anno 2010/2011, sia per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006, sia per quanto riguarda il limite imposto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010;</li> <li>- Utilizzo mirato dei vari istituti contrattuali volti a rafforzare l'efficacia dell'azione amministrativa ed a migliorare la qualità dei servizi erogati dall'Ente, nell'ottica di andare incontro alle esigenze dei cittadini, offrendo un prodotto più rispondente alle loro aspettative.</li> </ul>
<p>Articolo 2: Istituti aventi carattere di generalità e natura fissa</p>	<p>L'articolo, in conformità agli artt. 33 e 34 comma 1 del CCNL del 22.1.2004, individua gli istituti di natura fissa per il finanziamento</p>	<p>Adempimento a precise disposizione di legge.</p>

	<p>dei quali è destinata parte delle risorse stabili del fondo, ovvero: progressioni economiche orizzontali e indennità di comparto.</p> <p>Si dà atto che non sono previste risorse da destinare a nuove progressioni economiche orizzontali, né riferite all'anno 2010, né al 2011.</p> <p>Le risorse destinate al finanziamento dell'istituto riguardano, infatti, progressioni già riconosciute negli scorsi anni, che, in base alle vigenti disposizioni contrattuali, gravano sulla parte stabile dei fondi delle annualità successive.</p>	
<p>Articolo 3: Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità</p>	<p>P L'articolo individua le funzioni e i compiti attribuiti al personale dell'ente non incaricato di posizione organizzativa, che comportano, ai sensi dell'art. 17 comma 2 lettera f) ed i) del CCNL del 01/04/1999 così come modificato dall'art. 7 del CCNL 09/05/2006, specifiche responsabilità, ovvero :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituti dei Responsabili di Settore;</li> <li>- Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 8 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;</li> <li>- Ufficiali di stato civile e anagrafe.</li> <li>- Coordinatore del servizio di protezione civile.</li> </ul> <p>La quantificazione delle indennità spettanti al personale che, in forza di provvedimenti formali, ha svolto le predette funzioni, risulta contenuta nei limiti previsti dal citato art. 7 del CCNL del 1999, così come modificato ad opera del CCNL del 2006.</p> <p>L- Le indennità in questione, per espressa disposizione contenuta nell'accordo decentrato, non risultano cumulabili.</p>	<p>Con le indennità in questione si intende compensare il maggiore impegno richiesto a quei dipendenti chiamati, in forza di specifiche disposizioni, a svolgere compiti che comportano l'assunzione di specifiche responsabilità, aggiuntive rispetto a quelle richieste ai restanti dipendenti di pari categoria.</p> <p>L'obiettivo che si intende perseguire è quello di incentivare l'assunzione di maggiori carichi di responsabilità funzionali al miglior funzionamento della macchina amministrativa e dei servizi resi.</p>
<p>Articolo 4: Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alle incentivazioni di prestazioni o di risultati</p>	<p>L'articolo riguarda la disciplina delle risorse variabili previste nel fondo, per il 2010 e per il 2011, che specifiche disposizioni di legge regionali e statali finalizzano all'incentivazione</p>	<p>Ad eccezione delle risorse del fondo regionale di cui all'art. 16 della L.R. n. 41/1996, per le quali le parti hanno convenuto di non procedere alla relativa liquidazione, la distribuzione delle restanti risorse tra il personale dell'ente</p>

<p>del personale</p>	<p>delle prestazioni professionali dei dipendenti.</p> <p>In particolare, la norma dell'accordo decentrato precisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Che le risorse regionali di cui all'art. 16 della L.R. n. 41/1996 che le stesse, nelle more dell'individuazione dei nuovi criteri finalizzati a premiare l'impegno e la qualità delle performance individuali e di gruppo, verranno portate in economia nel fondo dell'anno successivo.</li> <li>-Che le risorse regionali di cui all'art. 13 della L.R. n. 17/90, verranno conferite al personale della Polizia Municipale secondo le modalità fissate dalla circolare n. 11 prot. n. 4245 del 12.06.2003 dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, ovvero sulla scorta del piano di miglioramento dei servizi della polizia municipale approvato dal Consiglio Comunale;</li> <li>-Che l'erogazione delle risorse a carico del bilancio comunale, finalizzati ad incentivare il personale dell'ufficio tributi (Recupero evasione ICI) e dell'ufficio Tecnico (progettazione interna) dovrà avvenire in base ai rispettivi regolamenti vigenti.</li> <li>-Che l'erogazione delle risorse statali di cui al d.lgs. n. 30/2007, verranno corrisposte al personale dell'ufficio anagrafe in relazione al numero dei permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'U.E.</li> </ul>	<p>è correlata al raggiungimento di miglioramenti dei servizi in settori chiave dell'ente, quali: la polizia municipale, l'ufficio tributi e l'Ufficio Tecnico dell'ente.</p> <p>In particolare, tra gli obiettivi attesi, finanziati con oneri a carico del bilancio, si intende incentivare l'incremento delle entrate comunali attraverso il recupero dell'evasione tributaria (ICI) e il contenimento della spesa per progettazioni esterne di opere pubbliche, attraverso lo svolgimento di tale attività all'interno dell'ente.</p> <p>L'erogazione delle risorse è ancorata all'applicazione di criteri, così come fissati da disposizioni regionali e dalle specifiche disposizioni regolamentari vigenti, che premiano l'impegno individuale e di gruppo del personale dei settori interessati. /</p> <p>Si specifica che le risorse di cui all'art. 16 della L.R. n. 41/1996, "dovranno essere riportate nel bilancio dell'anno successivo ad incremento del fondo di pertinenza, ed utilizzate per la stessa finalità per la quale sono state accantonate", ai sensi della circolare Assessoriale n. 5 del 13/11/1998.</p>
<p>Articolo 5, comma 2 lett. a): Risorse destinate al pagamento delle indennità di turno</p>	<p>La disposizione, in applicazione dell'art. 22 del CCNL del 14/09/2000, prevede il riconoscimento dell'indennità di turno al personale della polizia municipale.</p>	<p>Il servizio della polizia municipale, al fine di garantire la maggiore presenza del personale di PM sul territorio, è organizzato in turni con rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliera. Le relative prestazioni svolte in turno sono distribuite nell'arco del mese in modo da far risultare una distribuzione equilibrata ed avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano e pomeridiano. La relativa indennità è finalizzata a remunerare il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro.</p>

<p>Articolo 5, comma 2, lett. b): Risorse destinate al pagamento delle indennità di rischio</p>	<p>La disposizione, in applicazione dell'art. 37 del CCNL del 14/09/2000 prevede il riconoscimento dell'indennità di rischio per il personale che svolge le mansioni di operai addetti all'acquedotto ed alla fognatura, in considerazione dei rischi per la salute e l'integrità personale, connessi allo svolgimento di tali compiti. L'indennità in questione viene corrisposta per le sole giornate di effettiva esposizione al rischio</p>	<p>Le relative indennità vengono destinate a remunerare attività che comportano esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale.</p>
<p>Articolo 5, comma 2, lett c): Risorse destinate al pagamento delle indennità di reperibilità</p>	<p>La disposizione, in applicazione dell'art. 23 del CCNL del 14/09/2000 così come integrato dall'art. 11 del CCNL 05/10/2001, prevede il riconoscimento dell'indennità di reperibilità per il personale della Polizia Municipale, nei periodi delle giornate non coperte dal turno.</p>	<p>Le relative indennità vengono destinate a remunerare il pronto intervento del personale della Polizia Municipale, al fine di assicurare un continuo presidio del territorio.</p>
<p>Articolo 5, comma 2, lett. d): Risorse destinate al pagamento delle indennità di maggiorazione per lavoro notturno, festivo, e notturno festivo.</p>	<p>La disposizione, in applicazione dell'art. 24 del CCNL 01/04/1999, prevede il riconoscimento della specifica indennità al personale della Polizia Municipale e di quello addetto al cimitero, che svolge attività lavorativa notturna e/o nei giorni festivi.</p>	<p>Le risorse del presente articolo sono finalizzate ad assicurare lo svolgimento dei servizi di vigilanza del territorio da parte della Polizia Municipale durante le ore notturne e nei giorni festivi, nonché dei servizi di apertura e chiusura del cimitero durante le giornate festive.</p>
<p>Articolo 5, comma 2, lett. e): Risorse destinate alle indennità di pagamento del disagio.</p>	<p>La disposizione, in applicazione dell'art. 41 del CCNL del 21/01/2004 prevede il riconoscimento della specifica indennità al personale che svolge i compiti di autista ed addetto al cimitero, in relazione alla particolare articolazione dell'orario di servizio. L'indennità in questione viene corrisposta per le sole giornate di effettiva attività lavorativa.</p>	<p>Le risorse del presente articolo sono finalizzate ad assicurare lo svolgimento di particolari servizi secondo modalità che prediligano la massima soddisfazione dell'utenza, a fronte di un disagio in termini di organizzazione dell'orario di lavoro del personale comunale addetto.</p>
<p>Articolo 5, comma 2, lett. f): Risorse destinate al pagamento dell'indennità per maneggio valori.</p>	<p>La disposizione, in applicazione dell'art. 16 del CCNL 1/04/1999 e dell'art. 41 del CCNL del 21/01/2004 prevede il riconoscimento della specifica indennità al personale che svolge i compiti di economo comunale.</p>	<p>Le risorse del presente articolo sono finalizzate a remunerare la particolare responsabilità del personale cui vengono conferite le funzioni di Economo comunale in relazione al maneggio valori ed in proporzione dell'entità economica degli stessi.</p>
<p>Articolo 6: Disposizioni finali.</p>	<p>P La disposizione costituisce una norma di chiusura e di rinvio alle</p>	

	<p>vigenti disposizioni contrattuali e legislative.</p> <p>C Ai sensi del comma 1, della stessa le parti convengono di non distribuire le risorse inserite nel fondo 2010, quali economie dell'anno precedente.</p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Giardini Naxos, lì 20 - 11 - 2012

Il Responsabile del Settore I  
(Dott.ssa Giuseppa Calabrese)

